



Università degli Studi di Bari

Procedura di valutazione comparativa a n. 1 posto di Ricercatore universitario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, per il settore scientifico-disciplinare IUS/01 "Diritto privato" indetto con D.R. n. 10053 del 10 ottobre 2005, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 82 del 14 ottobre 2005.

VERBALE n. 13 (discussione finale)

L'anno 2009, addì 27 del mese di novembre, alle ore 11,16, presso i locali del Dipartimento di Diritto Privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, si è riunita la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa di cui in epigrafe.

Sono presenti tutti i componenti la Commissione.

La Commissione si è riunita per procedere alle operazioni relative all'esame collegiale attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati, sui giudizi attribuiti a ciascun candidato sulle prove scritte e sulla prova orale.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali sopra indicate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dai singoli componenti e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (Allegato D).

Terminata la valutazione complessiva finale dei singoli candidati ed effettuata la comparazione dei giudizi complessivi collegiali espressi sugli stessi, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore mediante votazione.

La Commissione stabilisce collegialmente che, ai fini della successiva votazione, ogni commissario potrà esprimere n. 1 voto favorevole.

Si procede alla votazione secondo l'ordine alfabetico dei candidati, con il seguente risultato:

BONAVITA MARIA - Voti favorevoli 0

LISI PIERANTONIO - Voti favorevoli 3

MANCO ROBERTA - Voti favorevoli 0

Pertanto la Commissione, all'unanimità, indica il dott. Pierantonio Lisi vincitore della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore universitario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, per il settore scientifico-disciplinare IUS/01 "Diritto privato" indetto con D.R. n. 10053 del 10 ottobre 2005, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 82 del 14 ottobre 2005

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la "relazione finale" che, successivamente, viene riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.



Università degli Studi di Bari

Alle ore 13,37 è sciolta la seduta.

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione giudicatrice

- Prof. Giuseppe Liotta
- Prof. Mario Ciancio
- Dott Massimo Erolì



Università degli Studi di Bari

Procedura di valutazione comparativa a n. 1 posto di Ricercatore universitario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, per il settore scientifico-disciplinare IUS/01 "Diritto privato" indetto con D.R. n. 10053 del 10 ottobre 2005, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 82 del 14 ottobre 2005. **ALLEGATO D al Verbale n. 13**

Giudizi complessivi finali

Candidato: BONAVIDA MARIA

Giudizi

- Prof. Giuseppe Liotta

Benchè non rilevante, stante il raggiungimento delle stesse conclusioni anche tenendo fermo il giudizio della precedente commissione sulle pubblicazioni non si può non rilevare che i precedenti giudizi sulla candidata sono stati adottati anche alla luce di un lavoro che risulta pubblicato soltanto successivamente alla scadenza del bando (prova ne sia che la candidata non l'ha nemmeno inserito nell'elenco delle "pubblicazioni scientifiche" allegato alla domanda di partecipazione al concorso) e come tale non valutabile. Peraltro nel corso della seconda prova scritta la candidata ha palesato preoccupanti lacune evidenziate sia da singoli Commissari che in sede di giudizio collegiale laddove si è sostanzialmente sottolineata la mancanza di rigore e la non adeguata informazione. Nel corso della prova orale poi la candidata ha confermato le menzionate lacune, specialmente con riferimento alla capacità speculativa avendo, peraltro, esposto i temi trattati in maniera scolastica e con scarsa capacità di effettuare collegamenti e di inserire gli istituti illustrati nel concreto attuale divenire della giurisprudenza e della dottrina. Del resto è significativo che in seno al "giudizio collegiale" sulla candidata (verbale n. 4) siano presenti pesanti riserve con riferimento all'ampiezza e alla qualità della produzione scientifica.

- Prof. Mario Ciancio

La candidata dall'esame comparato dei giudizi già espressi dalla precedente commissione sui titoli e sugli elaborati, ove sono stati evidenziati – non sempre in maniera unanime – apprezzamento per l'attività didattica e per la, pur limitata, produzione scientifica nonché buona conoscenza dei temi trattati negli elaborati, anche se non sempre con adeguato rigore, e dall'esame dei risultati della prova orale, denota sufficiente preparazione e sufficiente grado di approfondimento delle tematiche affrontata ma non ancora il pieno raggiungimento di una maturità scientifica.

- Dott Massimo Erolì

La candidata, laureata in giurisprudenza, Dottore di ricerca in "I problemi civilistici della persona", con esperienza didattica, ha indicato nell'elenco pubblicazioni scientifiche allegato alla domanda solo un articolo sulla tipicità e tecniche di tipizzazione nel diritto europeo dei contratti pubblicato su una pubblicazione di carattere locale di appena 11 pagine il cui contenuto è meramente descrittivo con un apporto individuale minimo. La seconda pubblicazione presa in considerazione dalla precedente commissione che però non appare nell'elenco delle pubblicazioni scientifiche allegato alla domanda ed in quest'ultima è menzionata come in corso di pubblicazione, è una nota a sentenza su rivista minore eccessivamente prolissa ed incentrata molto sul fatto senza apporti critici



Università degli Studi di Bari

significativi. Considerarne valida o meno la produzione è quindi irrilevante ai fini del giudizio complessivo. La produzione scientifica appare quindi minima e senza continuità temporale.

La valutazione delle due prove scritte è nel complesso sufficiente

Il problema se la nuova commissione possa tornare o meno per gli aspetti sopra evidenziati in relazione alle pubblicazioni scientifiche sul differente giudizio collegiale a maggioranza della precedente commissione è comunque superato e reso irrilevante dall'esito della prova orale che, anche tenendo fermo tale giudizio, in una ottica comparativa, non pone la candidata in posizione di preminenza per le limitazioni oggettive e nette della preparazione dimostrata in sede di orale..

Giudizio collegiale

La candidata ha dimostrato una sufficiente preparazione anche se con limitazioni oggettive che non fanno ritenere esistente il raggiungimento di una maturità scientifica pienamente adeguata.

Il giudizio complessivo sulla candidata, pur sufficiente, non è tale da porla in posizione di preminenza rispetto agli altri candidati.

Candidato: LISI PIERFRANCESCO

Giudizi

- Prof. Giuseppe Liotta

Il prof. Liotta prende atto che il giudizio formulato dai Commissari sui titoli e sulle pubblicazioni del candidato appare alquanto contraddittorio: in una prima fase mentre il Commissario Scannicchio ha messo in luce come dalle pubblicazioni del candidato emergessero capacità di argomentazione, buona conoscenza di dottrina e giurisprudenza e pluralità di interessi e mentre la dott.ssa Tassoni ha sottolineato l'ampiezza degli interessi scientifici e il rigore metodologico delle sue ricerche esprimendo apprezzamento su di esse, il prof. Grassi si è discostato da tali valutazioni. Ne è venuto fuori un giudizio complessivo alquanto ambiguo.

Per quanto riguarda le prove scritte appare degna di nota la circostanza che nel giudizio collegiale della seconda prova la Commissione abbia evidenziato l'acume critico del candidato; dote sicuramente imprescindibile per entrare nel mondo della ricerca scientifica. Nel corso della prova orale tale acume critico è stato, poi, confermato dal candidato che non ha esitato a sottoporre a ragionata critica anche ricorrenti opinioni dottrinali. La medesima prova orale ha, altresì, evidenziato pregevole chiarezza e brillantezza espositiva, un ottimo grado di conoscenza delle tematiche oggetto di esame e un apprezzabile padronanza dei temi di ricerca. Si esprime, pertanto, un giudizio totalmente positivo e di piena maturità per il candidato.

- Prof. Mario Ciancio

Dall'esame comparato dei giudizi già espressi dalla precedente commissione e dalla prova orale il candidato, non senza carenze ed imprecisioni, ha negli elaborati dimostrato buona competenza ed acume critico ed è stata valutata favorevolmente sia l'attività didattica che scientifica che rivela prospettive di crescita sicuramente promettenti, seppure in assenza di un pieno giudizio di maturità scientifica. La prova orale ha confermato l'acume critico del candidato e la sua predisposizione alla



Università degli Studi di Bari

ricerca e, anche probabilmente a causa del lungo tempo trascorso per la nuova prova orale una maggiore padronanza e maturità scientifica.

- Dott Massimo Erolì

Il candidato, laureato in giurisprudenza, Dottore di ricerca in “Diritto ed Economia del mare”, con esperienza didattica, ha presentato validamente varie pubblicazioni, nessuna però monografica, su diverse tematiche pubblicate dal 2001 al 2005 anche su importanti riviste giuridiche nazionali con buoni spunti critici e dando prova di continuità temporale di ricerca.

La valutazione delle prove scritte è nel complesso sufficiente.

Nell’orale ha dimostrato una elevata posizione di preminenza rispetto agli altri candidati tale da farlo considerare preminente anche nel giudizio complessivo.

Giudizio collegiale

Il candidato ha dimostrato una buona preparazione, buona competenza ed acume critico, nonché sicura predisposizione alla ricerca.

Il giudizio complessivo è quindi buono, tale da porlo in posizione di preminenza rispetto agli altri candidati.

Candidato:MANCO ROBERTA

Giudizi

- Prof. Giuseppe Liotta

La prova orale ha sostanzialmente confermato in maniera macroscopica talune fondamentali carenze della candidata già emerse specialmente nel corso della prima prova scritta ove era stata evidenziata non solo la mancanza di rigore dell’analisi ma anche la chiarezza espositiva.

- Prof. Mario Ciancio

La candidata ha denotato nel giudizio relativo agli elaborati, pur in presenza di una buona capacità critica, una non adeguata preparazione scientifica e nel giudizio relativo ai titoli, pur in presenza di prospettive di crescita, il mancato raggiungimento di una piena maturità. La prova orale ha evidenziato una preparazione essenzialmente scolastica priva di spunti critici ed ha confermato la mancanza di una adeguata maturità scientifica.

- Dott Massimo Erolì

La candidata, laureata in economia, Dottore di ricerca in “I problemi civilistici della persona”, con esperienza didattica ha presentato alcune pubblicazioni con spunti interessanti ma nelle quali prevale l’attenzione ad aspetti di fatto ed a elementi di carattere economico con argomentazioni giuridiche in parte non complete.

La valutazione delle prove scritte è nel complesso sufficiente anche se il primo elaborato è stato valutato come non aderente alla traccia.

L’orale non la mette in posizione di preminenza rispetto agli altri candidati.



Università degli Studi di Bari

Giudizio collegiale

La candidata ha dimostrato una preparazione appena sufficiente anche se con grosse limitazioni oggettive che non fanno ritenere esistente il raggiungimento di una maturità scientifica adeguata. Il giudizio complessivo sulla candidata, pur appena sufficiente, non è tale da porla in posizione di preminenza rispetto agli altri candidati

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione giudicatrice

- Prof. Giuseppe Liotta
- Prof. Mario Ciancio
- Dott Massimo Erolì